



ISES ITALIA

Secondo Conto Energia

(Fonte: Gestore dei Servizi Energetici)

Il Secondo Conto Energia (DM 19/02/07 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23/02/07) è subentrato ai precedenti DM del 28/07/2005 e del 6/02/2006 in materia di incentivazione dell'energia fotovoltaica. Il decreto è diventato operativo solo dopo la pubblicazione della delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) 90/07, avvenuta il 13/04/07, che ha definito le condizioni e le modalità per l'erogazione delle tariffe incentivanti.

Le principali caratteristiche del meccanismo d'incentivazione sono sintetizzate nei seguenti punti:

- il soggetto che richiede l'erogazione delle tariffe incentivanti ed è responsabile dell'esercizio dell'impianto fotovoltaico prende il nome di "soggetto responsabile" dell'impianto fotovoltaico;
- possono beneficiare delle tariffe, in qualità di soggetto responsabile dell'impianto fotovoltaico, le persone fisiche, le persone giuridiche, i soggetti pubblici e i condomini di unità abitative e/o di edifici;
- la potenza nominale degli impianti deve essere non inferiore a 1 kW;
- la richiesta di incentivo deve essere inviata al GSE solo dopo l'entrata in esercizio degli impianti fotovoltaici;
- il limite massimo cumulato della potenza incentivabile fissato dal DM 19/02/07 è pari a 1.200 MW; al raggiungimento di tale limite, quale ulteriore garanzia per gli operatori, è previsto un "periodo di moratoria" di 14 mesi (24 mesi per i soli impianti i cui soggetti responsabili sono soggetti pubblici).
- gli impianti che entreranno in esercizio in tale periodo di moratoria potranno comunque beneficiare delle tariffe incentivanti;
- le tariffe sono articolate per taglia e tipologia d'installazione, con l'intento di favorire le applicazioni di piccola taglia architettonicamente integrate in strutture o edifici;
- è stato introdotto un premio per impianti fotovoltaici abbinati all'uso efficiente dell'energia negli edifici.

Per gli impianti con potenza minore di 20 kW è possibile usufruire del servizio di scambio sul posto (saldo annuo tra l'energia elettrica immessa in rete e l'energia elettrica prelevata dalla rete dall'utenza connessa all'impianto con possibilità di compensare i surplus prodotti nei tre anni successivi) oppure optare per la cessione, dietro compenso, dell'elettricità prodotta. Per gli impianti di taglia maggiore è prevista solo la cessione alla rete.

L'energia ceduta alla rete viene pagata con una tariffa dipendente dall'andamento dei valori di mercato per l'elettricità; attualmente, per il regime di scambio sul posto, si hanno 0,15-0,20 €/kWh e per la cessione in rete 0,095 €/kWh.

Il valore del contributo, invece, varia a seconda della taglia e del grado di integrazione architettonica degli impianti, e si mantiene invariato per 20 anni.



ISES ITALIA

Le tariffe sono ripartite come segue:

- Impianti entrati in esercizio entro il 31/12/2008:

Potenza P (kW)	Tipo Impianto		
	<i>Non integrato</i>	<i>Parzialmente integrato</i>	<i>Integrato</i>
$1 \leq P \leq 3$	0,4	0,44	0,49
$3 < P \leq 20$	0,38	0,42	0,46
$P > 20$	0,36	0,4	0,44

- Impianti entrati in esercizio dal 1/1/2009:

Potenza P (kW)	Tipo Impianto		
	<i>Non integrato</i>	<i>Parzialmente integrato</i>	<i>Integrato</i>
$1 \leq P \leq 3$	0,392	0,4312	0,4802
$3 < P \leq 20$	0,3724	0,4116	0,4508
$P > 20$	0,3528	0,392	0,4312

- Impianti entrati in esercizio dal 01/01/2010 al 31/12/2010:

Potenza P (kW)	Tipo Impianto		
	<i>Non integrato</i>	<i>Parzialmente integrato</i>	<i>Integrato</i>
$1 \leq P \leq 3$	0,384	0,422	0,470
$3 < P \leq 20$	0,365	0,403	0,442
$P > 20$	0,346	0,384	0,422

È infatti previsto che la tariffa incentivante venga diminuita del 2% da un anno all'altro.

Per quanto riguarda il grado di integrazione architettonica, l'impianto si definisce:

- "*non integrato*", quando i moduli sono ubicati al suolo, ovvero con moduli collocati sugli elementi di arredo urbano e viario, sulle superfici esterne degli involucri di edifici, di fabbricati e strutture edilizie di qualsiasi funzione e destinazione;
- "*parzialmente integrato*", quando i moduli sono posizionati su elementi di arredo urbano e viario, superfici esterne degli involucri di edifici, fabbricati, strutture edilizie di qualsiasi funzione e destinazione, rimanendo aderenti alle superfici di installazione;
- "*con integrazione architettonica*", quando i moduli sono integrati, secondo le tipologie elencate in allegato 3, in elementi di arredo urbano e viario, superfici esterne degli involucri di edifici, fabbricati, strutture edilizie di qualsiasi funzione e destinazione (art. 2, comma b3).

Inoltre, è previsto che gli impianti incentivati possano beneficiare di un premio aggiuntivo nei seguenti casi:



ISES ITALIA

1. Per impianti fotovoltaici che beneficiano dello scambio sul posto e sono destinati ad alimentare delle utenze ubicate in edifici o unità immobiliari, quando siano contemporaneamente apportati interventi migliorativi dell'efficienza energetica per una percentuale non inferiore al 10%. In questo caso il valore dell'incentivo sarà aumentato della metà dell'effettiva riduzione dei consumi energetici derivante dagli interventi, incremento che può arrivare a un massimo del 30% della tariffa.
2. Aumento del 5% della tariffa in caso di:
 - a. Impianti di potenza > 3kW i cui soggetti responsabili siano autoproduttori;
 - b. Impianti il cui soggetto responsabile è una scuola pubblica o paritaria o una struttura sanitaria pubblica;
 - c. Impianti integrati in strutture esterne degli involucri degli immobili quando siano in sostituzione di coperture in eternit o contenenti amianto.

Gli impianti fotovoltaici, i cui soggetti responsabili sono enti locali, rientrano nella tipologia di impianto integrato, indipendentemente dalle effettive caratteristiche architettoniche dell'installazione. Ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, si intendono per enti locali i comuni, le province, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni. Le norme sugli enti locali si applicano altresì, salvo diverse disposizioni, ai consorzi cui partecipano enti locali, con esclusione di quelli che gestiscono attività aventi rilevanza economica ed imprenditoriale e, ove previsto dallo statuto, dei consorzi per la gestione dei servizi sociali.

Come accedere al Conto Energia

Possono far richiesta di incentivazione sia persone fisiche che giuridiche, inclusi i soggetti pubblici e i condomini di edifici, presentando le apposite domande al soggetto responsabile dell'erogazione delle tariffe, il GSE.

Per quanto riguarda l'iter autorizzativo, il Secondo Conto Energia ha apportato delle facilitazioni amministrative sia in termini di permessi per l'impianto che per le procedure.

Per esempio, gli impianti fotovoltaici di potenza inferiore ai 20 kW necessitano esclusivamente della DIA (dichiarazione di inizio attività), rilasciata dal comune di appartenenza per poter essere installati, sempre che il sito di riferimento non abbia particolari vincoli storico paesaggistici per cui sono necessarie documentazioni e permessi aggiuntivi.

La procedura invece era stata informatizzata in molte sue parti ed era facilmente applicabile da parte degli utenti sul sito del GSE.

Su quali fondi si basa il Conto Energia

La copertura finanziaria necessaria all'erogazione di questi importi è garantita da un prelievo tariffario obbligatorio (cod. A3) a sostegno delle fonti rinnovabili di energia, presente dal 1991 in tutte le bollette dell'energia elettrica di tutti gli operatori elettrici italiani. Va comunque segnalato che con la componente A3 sono finanziati anche gli impianti CIP6, tra cui sono presenti non solo quelli alimentati da fonti rinnovabili ma anche quelli alimentati da fonti "assimilate" (cogenerazione, fumi di scarico, scarti di lavorazione e/o di processi industriali, fonti fossili prodotte da giacimenti minori isolati, inceneritori...): ciò ha di fatto impedito e ritardato lo sviluppo del fotovoltaico poiché la componente A3, per i motivi appena citati, è risultata abbastanza onerosa nel finanziamento di queste ultime (nel nostro Paese privilegiate rispetto al fotovoltaico). Da gennaio 2007 non possono più essere finanziati nuovi impianti a fonti "assimilate", ma solo quelli già autorizzati, e questo ha favorito l'incentivazione degli impianti fotovoltaici.

ISES ITALIA – Sezione dell'International Solar Energy Society

Via Tommaso Grossi, 6 • 00184 Roma

tel. 06 77073610 / 77073611 • fax: 06 77073612 – info@isesitalia.it • www.isesitalia.it